



“PROGETTO MARE”

La competitività dell’economia del mare in una prospettiva di sviluppo del paese e di autonomia strategica europea

Nota di Aggiornamento

4 maggio 2022

I prossimi 12 e 13 maggio, si terrà a Roma presso l'Auditorium della Tecnica di Confindustria l'evento di presentazione del "Progetto Mare", che conclude il lavoro promosso e condotto dal Vice Presidente per l'Economia del Mare, Natale Mazzuca, insieme alle nostre Rappresentanze associative del cluster marittimo-portuale.

Il Progetto presenterà, nell'ambito di una visione strategica nazionale ed europea, analisi e proposte per il rilancio e lo sviluppo di tutti settori dell'Economia del Mare, elaborato con il contributo di tutto il Sistema Confederale, coinvolto nel corso di questo primo biennio di Presidenza in diversi Gruppi di Lavoro tematici, formati da un ampio numero di rappresentanti delle Associazioni di categoria e territoriali.

L'evento è articolato in diverse sessioni di dibattito, concluse da interventi dei Ministri competenti dei vari temi trattati.

All'evento SONO INVITATI TUTTI I VICE PRESIDENTI DI CONFINDUSTRIA, come pure al "WELCOME DINNER", che si terrà la SERA DEL 12 MAGGIO PRESSO IL "SALONE DELLE FONTANE", Via Ciriaco De Mita 10-12 (Roma EUR), alle ore 20:30.

Di seguito una breve presentazione dell'evento e la bozza provvisoria del programma

* * *

Tra i grandi progetti di rilancio economico avviati per il PNRR, Confindustria ha individuato nell'Economia del Mare un comparto sul quale è più che mai necessario elaborare una strategia complessiva e specifica, valorizzandone le singole e già rilevanti potenzialità in una visione di sistema, contribuendo in modo significativo allo sviluppo e alla competitività, su scala produttiva e territoriale, dell'intero Paese.

Ancor più in questa fase di grande incertezza e di criticità sistemiche, il ruolo dell'Economia del Mare resta e può diventare ancor più determinante per la sua funzione strategica multilivello, a cominciare dal fatto che il commercio internazionale funziona prevalentemente attraverso il mare, non solo per il nostro export, ma anche e soprattutto per l'import di materie prime (come energia, materie prime, prodotti agricoli), semilavorati e prodotti finiti di diverso contenuto tecnologico, essenziali per alimentare le nostre filiere industriali, logistiche e commerciali. Non solo, il mare è anche una leva strategica fondamentale per diversificare le fonti di approvvigionamento e i mercati di sbocco, in funzione dei cambiamenti geopolitici e geoeconomici. Anche per questo, è necessario fronteggiare con adeguate politiche industriali e finanziarie, una concorrenza tecnologica e produttiva extraeuropea che ha progressivamente eroso, e non proprio su condizioni di reciprocità e con evidenti profili di dumping, la competitività della nostra industria navalmeccanica e nautica e delle loro filiere, che devono affrontare sfide epocali di difficile transizione energetica e tecnologica, cioè dell'industria alla base della nostra economia marittima e del suo contributo al sistema paese e all'autonomia strategica europea.

Necessariamente a livello europeo vanno affrontate questioni concorrenziali, tecnologiche e geopolitiche che coinvolgono anche la filiera della pesca e dell'acquacoltura, come pure quella delle fonti energetiche e della loro gestione in funzione della transizione ecologica. Proprio per quest'ultima, avendo come obiettivo di base quello della sostenibilità e dei suoi progressivi traguardi, stiamo finalmente tornando ad una più realistica consapevolezza che coinvolge anche l'Economia del Mare, tenendo conto del contributo che possono ancora

offrire le estrazioni marine, ma puntando anche alle fonti rinnovabili, e l'evoluzione tecnologica delle fonti fossili, ma spingendo anche sullo sviluppo di quelle alternative; tutte utili leve per gestire una rilevante e impegnativa transizione, interna ed esterna all'economia marittima (con forti profili hard to abate), verso le basse e zero emissioni.

Ruoli rilevanti nell'Economia del Mare sono svolti anche dalla filiera turistica della crocieristica, della diportistica e del turismo costiero, settori che hanno subito pesanti ripercussioni dalla pandemia e che necessitano di interventi strutturali, regolatori e di investimento. In una prospettiva integrata di sviluppo dell'Economia del Mare, una particolare attenzione va poi data anche alle sue potenzialità di promuovere sviluppo a scala territoriale, sfruttando tutte potenzialità che la portualità e la retroportualità possono offrire nel generare attrazione di investimenti, rafforzare e ampliare filiere industriali esistenti e aumentarne la competitività, in una forte integrazione tra Zone economiche speciali (del Mezzogiorno) e Zone logistiche semplificate (del Centro-Nord), con architetture infrastrutturali capaci di sviluppare reti economiche tra la costa e le aree interne, a scale territoriali nazionali, mediterranee, europee e globali, secondo logiche di continuità logistica ed economica.

La complessità dell'Economia del Mare richiede anche una nuova capacità di governance, attualmente frammentata tra diverse competenze statali e tra diversi livelli territoriali. Altrettanto rilevante è l'esigenza di adeguare la normativa e la regolamentazione in tema di portualità e concessioni e di semplificazione amministrativa.

Su tutti questi aspetti, Confindustria ha avviato, insieme al sistema associativo confederale – e in particolare con le rappresentanze del cluster marittimo-portuale e con la collaborazione di SRM – l'elaborazione di un progetto di sviluppo strategico volto a rafforzare la competitività dell'Economia del Mare.

Il Convegno sarà finalizzato all'analisi dello scenario competitivo della blue economy e al confronto tra gli attori pubblici e privati per contribuire a rilanciare una filiera che da sempre genera ricchezza, occupazione e innovazione e che rappresenta una leva straordinaria per lo sviluppo del Paese. Le linee strategiche individuate e le specifiche proposte di intervento, sul piano normativo ed economico, capaci di risolvere alcuni nodi strutturali e di guidare importanti processi di trasformazione e di rilancio, saranno oggetto del confronto tra i vertici confederali, il Sistema associativo, le imprese e gli stakeholder istituzionali.



PROGRAMMA (PROVVISORIO)

12 maggio 2022

14:30 – Registrazione partecipanti

15:00 – Inizio lavori (in plenaria) con inno italiano ed europeo

15:05 – Proiezione di un video emozionale

15:10 – Intervento di apertura: Blue economy e autonomia strategica europea (titolo provvisorio)

Personalità dell'Unione Europea: Parlamento o Commissione (TBC)

15:30 – Introduzione del Convegno

Presentazione del "Progetto Mare" di Confindustria

NATALE MAZZUCA, Vice Presidente per l'Economia del Mare

16:00 – Inizio lavori – Modera: DAVID PARENZO (Giornalista)

Sessioni (tavole rotonde)

16:25 – **Governance e riforme, infrastrutture e intermodalità**

- MARIO MATTIOLI – Presidente Confitarma e Federazione del Mare

- GUIDO OTTOLENGHI – Presidente Gruppo Tecnico Logistica e Trasporti di Confindustria

- LUCA BECCE – Presidente Assiterminal (Federazione del Mare)

- UMBERTO RUGGERONE – Presidente Assologistica

- CHRISTIAN COLANERI – Dir. Commerciale RFI (Agens-Federtrasporto (TBC))

- ANTONFRANCESCO ALBERTONI – Vice Presidente Confindustria Nautica (Federazione del Mare)

- MARCO MUTTI, Public & Social Infrastructures, Divisione IMI Corporate & Investment Banking Intesa Sanpaolo

17:25 – Conclusione: ENRICO GIOVANNINI, Ministro per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili

17:45 – Territorio, Mezzogiorno e Mediterraneo

- VITO GRASSI – Presidente del Consiglio delle Rappresentanze regionali e Vicepresidente di Confindustria
- ENRICO CARRARO – Presidente Confindustria Veneto
- ALESSANDRO ALBANESE – Presidente Confindustria Sicilia
- GIOVANNI MONDINI – Presidente Confindustria Liguria

18:25 – Conclusione: MARA CARFAGNA, Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale (TBC)

18:45 – Sviluppo della pesca e della filiera ittica

- FRANCESCA BIONDO – Direttore Generale Federpesca (Federazione del Mare)
- ADOLFO VALSECCHI – AD Generale Conserve S.p.A.

..... –

19:15 – Conclusione: FRANCESCO BATTISTONI, Sottosegretario di Stato per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

19:30 – Chiusura della giornata

20:30 – WELCOME DINNER

Speaker: UGO SALERNO, A.D. RINA (Federazione del Mare)

13 maggio 2022

9:30 – Registrazione partecipanti

10:00 – Inizio lavori – Modera: DAVID PARENZO (Giornalista)

10:10 – Intervento: ALESSANDRO PANARO, Responsabile area di ricerca Maritime & Energy, SRM

Sessioni (tavole rotonde)

10:25 – Autonomia strategica europea e nazionale: navalmeccanica, navigazione, fonti energetiche e commercio estero

- SERGIO JESI – Consigliere Assonave (Federazione del Mare)
 - BARBARA VISENTINI – Consigliere Confitarma (Federazione del Mare)
 - ANDREA RAZETO – Vice Presidente Confindustria Nautica (Federazione del Mare)
- 11:00 – Conclusione: GIANCARLO GIORGETTI, Ministro per lo Sviluppo Economico (TBC)

11:15 – Turismo crocieristico, nautico e costiero

Interventi:

- MARINA LALLI – Presidente Federturismo
- ROBERTO PEROCCHIO – Presidente Assomarinas
- BENIAMINO MALTESE – Vice Presidente Confitarma (Federazione del Mare)

11:45 – Conclusione: MASSIMO GARAVAGLIA, Ministro del Turismo



12:00 – Politiche industriali, transizione energetica e sostenibilità del trasporto marittimo e della logistica portuale

Interventi:

- PAOLO CENI – Consigliere Assonave (Federazione del Mare)
- CLAUDIO SPINACI – Presidente UNEM
- ANDREA ARZÀ – Presidente Federchimica-Assogasliquidi
- NICOLA LANZETTA – Vicepresidente Elettricità Futura
- MANUEL GRIMALDI – Past Presidente Confitarma (Federazione del Mare) e Presidente designato ICS
- UGO SALERNO – A.D. RINA (Federazione del Mare)

13:00 – Conclusione: ROBERTO CINGOLANI, Ministro della Transizione Ecologica (TBC)

13:15 – Chiusura del convegno

CARLO BONOMI, Presidente di Confindustria